



## L'angolo dell'informatica

*L'Europa stimola politiche di espansione della banda larga e dell'alfabetizzazione informatica*

# **XBRL, nuovo linguaggio standard per comunicare dati economici**

### *La tecnologia e la comunicazione*

**I**n questi ultimi anni le nuove tecnologie hanno totalmente cambiato la nostra vita.

La telefonia mobile, la posta elettronica, le videoconferenze, Internet hanno cambiato il modo di lavorare di ogni individuo.

Tutto ciò ha legati vantaggi e svantaggi: alcuni dei non più giovani colleghi, con nostalgia, mi ricordano le lunghe attese agli sportelli dell'ufficio postale spedizione pacchi e raccomandate della stazione ferroviaria alle 24 del 31 Maggio di ogni anno e delle belle chiacchierate che ne seguivano tra colleghi dopo giorni e notti insonni

**di Claudio Bodini**

di duro lavoro trascorse a preparare Dichiarazioni dei Redditi.

Ora basta un "Click" e magicamente le dichiarazioni sono spedite e con-

segnate ad un fiume di dati invisibili. Anche il mondo economico si adegua alle nuove tecnologie. L'imperativo è efficienza, efficacia, precisione, velocità e tempestività.

L'utilizzo del tempo ha assunto un'importanza vitale, per ciò che prima si faceva in ore, giorni, settimane, mesi ora occorrono pochi minuti o secondi.

L'ottimizzazione del "fattore tempo" gioca un ruolo imprescindibile nel bilancio di ogni azienda, di ogni ente, di ogni professionista, di conseguenza i processi operativi subiscono grandi mutamenti. Prendiamo ad esempio il processo di trasformazione del dato numerico: l'at-



*Claudio Bodini*

tuale inserimento digitale fino alla sua stampa carta, attualmente non sta avendo più alcuna utilità.

Oggi non ha più alcun senso creare il dato, stamparlo, spedirlo, ridigitarlo, elaborarlo, ristamparlo e per ultimo archiviarlo, come se questo processo culminante con la stampa su carta possa in qualche modo garantirne la sicurezza o la sua archiviazione.

Un dato digitato o prodotto da un elaboratore può essere lasciato in forma digitale per essere continuamente elaborato e analizzato, anche stampato se si vuole, per un numero infinito di volte.

Con assoluta lungimiranza, esattamente dodici anni fa, il Parlamento Italiano, in anticipo su tutti i Paesi del mondo, il 15 marzo 1997, con la Legge n. 59 e in particolare il secondo comma dell'art. 15, ha sancito la nascita del documento digitale.

In dieci anni gli eventi si sono susseguiti vorticosamente, il legislatore ha emanato numerose norme, le tecnologie sempre più progredite hanno permesso cose impensabili fino a pochi anni fa.

Anche la pubblica amministrazione, le aziende, i professionisti hanno mutato le loro strutture e organizzazioni per adeguarsi al nuovo che avanza.

La nuova comunicazione presuppone una condizione imprescindibile per essere efficace, *la comprensibilità*.

Oggi ogni ente, azienda e professionista ha un proprio sito web, utilizza computer in rete fra di loro, scambia velocemente i dati con posta elettronica ed elabora ed archivia i dati con software sempre più efficienti.

La trasmissione dei dati oramai avviene con reti dedicate e con sistemi di sicurezza che garantiscono l'integrità del dato, la spedizione da parte del mittente e la ricezione da parte del destinatario, nonché la riservatezza del dato stesso.

Tutte cose impossibili con gli strumenti tradizionali in uso fino ad

oggi. Ecco perché è assolutamente improcrastinabile l'utilizzo di un linguaggio universale di classificazione e di protocollo dei dati.

#### ***XML e XBRL gli standard di rappresentazione dei dati***

In questi anni si sono sviluppati alcuni tentativi di unificazione dei linguaggi di scrittura e di classificazione dei dati, tra questi, uno dei più tecnologicamente innovativi è l'XML (*eX-tensible Markup Language*).

Un linguaggio che classifica i dati durante la fase d'inserimento, l'XML è un insieme di regole che permettono a chiunque di poter riconoscere e utilizzare i dati inseriti da altri.

Il codice XBRL, come afferma la Guida operativa di *Infocamere* all'introduzione del linguaggio XBRL, è un linguaggio per il reporting finanziario e commerciale, basato sulla tecnologia XML con il quale è possibile predisporre e scambiare le informazioni finanziarie (bilancio e scritture contabili).

Grazie a questo protocollo tecnologico, gli operatori economici saranno in grado di comunicare in modo efficace i risultati finanziari ed operativi agli *stakeholders* dando loro la possibilità di accedere più agevolmente alle informazioni di altre imprese.

L'XBRL abbatte i costi di produzione, di trasmissione, di accesso e di utilizzo di dati economico-finanziari. XBRL rende compatibili i dati elettronici consentendo alle aziende di utilizzare i dati in modo automatico ed immediato senza la necessità di ricodifica o reinserimento manuale, si potranno quindi effettuare comparazioni ed analisi in tempi brevissimi.

L'emanazione della Legge 4 agosto 2006, n° 248 (Legge Bersani), con la quale è stato convertito il D.L. 223/2006 intitolato "Disposizioni urgenti per il rilancio economico

e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", spalanca uno scenario inatteso nella trasmissione dei dati attraverso il formato XBRL.

L'art. 21 prevede che "al fine di ridurre gli adempimenti dei contribuenti, le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura comunicano all'anagrafe tributaria, senza oneri per lo Stato, in formato elettronico elaborabile, i dati e le notizie contenuti nelle domande di iscrizione, variazione e cancellazione" "nonché" prosegue "i dati dei bilanci di esercizio depositati".

L'art. 21bis precisa altresì che con un successivo "decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, entro il 31 dicembre 2006 sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile per la presentazione dei bilanci di esercizio e degli altri atti al registro delle imprese ed è fissata la data, comunque non successiva al 31 marzo 2007, a decorrere dalla quale diventa obbligatoria l'adozione di tale modalità di presentazione".

Il 31 Dicembre 2008 in G.U. n°304 viene pubblicato il DPCM 10/12/2008 attuativo del formato di presentazione dei Bilanci di esercizio da parte delle imprese tenute alla loro pubblicazione al Registro delle Imprese.

La decorrenza dell'applicazione delle predette modalità viene sancita dallo stesso decreto all'art. 3 comma 1 che precisa che la decorrenza dei termini verrà comunicata con un successivo decreto che indicherà il sito Web dove prelevare le "Tassonomie" (Regole di codifica) ufficiali per la redazione dei Bilanci. Dal giorno 16 febbraio 2009 sono disponibili sul sito <http://www.cnipa.gov.it> le tassonomie dei documenti che compongono il bilancio ai sensi e per gli effetti di

quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del medesimo decreto. Conseguentemente, l'obbligo di adottare le modalità di presentazione nel predetto formato elettronico elaborabile si applica a partire dai bilanci e dai relativi allegati riferiti all'esercizio in corso al 31 marzo 2008 per le sole imprese che chiudano l'esercizio successivamente alla data del 16 febbraio 2009 (in cui è avvenuta la predetta pubblicazione), escludendo di fatto tutte le imprese che chiudono i bilanci al 31 dicembre 2008.

Come già accennato l'XBRL (eXtensible Business Reporting Language) è un linguaggio di contrassegno (markup language) progettato per ottimizzare la predisposizione, l'analisi e la trasmissione elettronica delle informazioni finanziarie e aziendali. È inteso a fornire le regole e gli strumenti per contrassegnare in maniera univoca le informazioni e i dati aziendali in modo da renderli disponibili a tutte le categorie di utenti interessati alla loro elaborazione, siano essi interni o esterni all'azienda.

### *I vantaggi della nuova lingua*

L'XBRL risolve in maniera soddisfacente la piena condivisione dei dati numerici espressi in report finanziari, bilanci, prospetti numerici, ecc. Permette a qualsiasi interlocutore di riconoscere il dato inserito con qualsiasi software gestionale e di comprenderne il significato attraverso apposite etichette e mediante una sorta di dizionario convenzionale (tassonomia<sup>1</sup>).

1. Tassonomia (dal greco ταξινομία (taxinomia) dalle parole taxis = ordine e nomos = regole) classificazione gerarchica di concetti o il principio stesso della classificazione.



La trasmissione di dati in formato XBRL risolve definitivamente la trasmissione del dato elaborabile.

Questa semplificazione può sembrare banale, ma ha un effetto incredibile nell'abbattimento dei costi logistici, dei tempi di lavoro, delle risorse impiegate, con innegabili ripercussioni all'economia dell'intero Paese.

L'utilizzo a regime di un siffatto linguaggio ha, in termini economici e di efficienza, lo stesso impatto che ha avuto l'utilizzo della moneta unica in Europa rispetto alle monete nazionali, della posta elettronica rispetto alla posta tradizionale, l'utilizzo dell'Home banking o della carta di credito rispetto al pagamento per contanti, l'impiego dei robot nella catena di montaggio rispetto al lavoro manuale di centinaia di operai.

Se utilizzato nei rapporti fra cittadino e Pubblica amministrazione, si potrebbe applicare, altresì, alla trasmissione dei dati reddituali delle imprese all'Amministrazione tributaria, rendendo immediatamente elaborabili i Bilanci e gli studi di settore, attuando così più efficace la lotta all'evasione con notevole beneficio alla fiscalità ed all'economia del Paese.

Se inserito quale standard di comunicazione nella modulistica di enti ed istituzioni agevolerebbe la trasmissione telematica di qualsiasi modulo alla Pubblica Amministrazione da parte del cittadino, eliminando le code agli sportelli, agevolando l'immediato controllo dei dati inseriti dal cittadino nonché l'identificazione del medesimo.

In considerazione della condivisione di unica anagrafe generale il cittadino non sarebbe più obbligato alla compilazione ed alla ripetizione di dati anagrafici e codici fiscali per ogni domanda o modulo.

Nel commercio le transazioni economiche, le fatture, gli ordini commerciali, i documenti di trasporto, potrebbero essere trasmessi elettro-

nicamente con tempi infinitamente più brevi, senza possibilità di errore e con grandi economie di scala.

Un semplice esempio permette di comprendere la portata di una tale innovazione.

Come accennato in precedenza l'XBRL è di fatto l'evoluzione di un foglio elettronico evoluto con le funzioni dell'XML e con in più le istruzioni del contenuto dei dati.

### **XBRL negli studi professionali**

L'uso di XBRL negli studi professionali non ha ancora avuto una sua effettiva utilizzazione.

Solo con l'invio dei bilanci al Registro delle Imprese nel maggio 2009 si è iniziato a parlare di questo protocollo e tutte le software house hanno già predisposto dei convertitori per i programmi fiscali in uso presso gli studi.

Ma in concreto a cosa potrà servire? Il linguaggio XBRL, come abbiamo diffusamente descritto, codifica il dato inserito in un prospetto finanziario in formato standard, quindi intellegibile da chiunque e da qualsiasi software.

Queste le ipotesi percorribili se il protocollo fosse generalmente diffuso:

1. Analisi di Bilancio - i bilanci in questo formato potrebbero generare in forma totalmente automatica indici e valutazioni, inserendo i dati già strutturati in software appositi. La competenza del professionista si concentrerebbe quindi sull'analisi dei dati generati dal software.
2. Dichiarazioni Fiscali - qualsiasi modello dichiarativo potrebbe essere approntato in XBRL. Se il protocollo fosse adottato dall'Agenzia delle Entrate il modello potrebbe essere direttamente interfacciato con il software applicativo dello studio ed essere trasmesso come file telematico sottoscritto in originale con firma digitale.

3. La trasmissione di Bilanci dal professionista a Banche, Registro Imprese, Società Partecipate, ecc. potrebbe essere fatta in formato XBRL con il recupero del dato dalla contabilità aziendale e con l'immediato utilizzo (analisi, inserimento in DB, valutazioni) da parte dei destinatari.

4. La ricezione da parte dello studio dei bilanci nello stesso formato dalle aziende clienti agevolerebbe l'inserimento del bilancio in contabilità per analisi e valutazioni.

5. Il formato XBRL potrebbe essere utilizzato per tutta la modulistica fiscale, Fatture, Bolle di trasporto, Modelli CUD per i dipendenti, Modelli E-mens, ecc. con la considerazione che gli stessi documenti in entrata ed in uscita potrebbero essere immediatamente generati o prelevati dai programmi applicativi senza alcuna trasformazione in altri formati o peggio in forma cartacea.

6. I vantaggi e le economie di scala sarebbero sensibili. Risparmio come minimo del 50% dei costi di inserimento e di rielaborazione dei dati, allocazione delle risorse in altri settori, annullamento dei tempi di disponibilità degli elaborati che non dovrebbero essere convertiti in altri formati, annullamento della possibilità di errore non esistendo alcuna manipolazione del dato.

Se il protocollo XBRL potesse avere una diffusione globale, la trasmissione dei dati potrebbe essere gestita da Data Base Centrali della Pubblica Amministrazione, con aumento dell'efficienza del sistema paese e l'inevitabile ripercussione positiva sull'economia del nostro tempo e sulla ricchezza di ogni cittadino.

**Claudio Bodini**

*Consigliere Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili con delega alle tecnologie informatiche ed innovazione studi*